



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Biotecnologie

Classe: L-2

Sede: unica – Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Componenti docenti della CPdS:

- 1. Maria Rosa Ciriolo**
- 2. Stefano Rufini**
- 3. Clara Boglione**
- 4. Luciana Migliore**

Componenti studenti della CPdS:

- 1. Marco Rosina**
- 2. Luca Gaspari**
- 3. Anna Risuglia**
- 4. Chiara Viscusi**

Data della riunione conclusiva in cui la CPdS ha formulato la Relazione Annuale: 19/10/2016

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPdS, con

breve indicazione della motivazione degli incontri

- **06/10/2016 Discutere le relazioni inerenti i diversi corsi di Laurea**
- **10/10/2016 Discutere le relazioni inerenti i diversi corsi di Laurea**
- **12/10/2016 Discutere le relazioni inerenti i diversi corsi di Laurea**

- eventuali iniziative intraprese

-controllato e richiesto che tutte le informazioni necessarie contenute nelle relazioni siano facilmente consultabili sui siti web dei Corsi di Laurea.

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

Il CdS forma operatori scientifici con conoscenze teorico-pratiche di base e competenze tecnologiche specifiche applicate ai vari settori delle Biotecnologie. La LT permette l'iscrizione a ordini professionali e/o la prosecuzione negli studi.

Nonostante la buona capacità del CdS di attrarre studenti anche da altre regioni italiane e stranieri e l'elevata percentuale di studenti attivi/regolari, i dati di AlmaLaurea (anno di indagine: 2015, anni dalla laurea: 1, n. intervistati: 33) indicano che la maggior parte degli studenti prosegue gli studi (88 %) e solo pochi (12%) hanno trovato impiego.

La scelta di proseguire gli studi è motivata dalla intenzione di migliorare la propria formazione culturale (16,7 %), per migliorare le possibilità di trovare lavoro (56,7 %) o perché si ritiene che la prosecuzione degli studi è necessaria per trovare lavoro (26,7 %).

Questo è in linea con la realtà economica del Paese che in questi anni non favorisce l'immissione nel mondo del lavoro di laureati triennali.

Il 76 % degli intervistati si è iscritto ad una Laurea Magistrale presso l'Ateneo di Tor Vergata, ma solo il 59 % nello stesso gruppo disciplinare. La gran parte degli intervistati (79 %) dichiara di non lavorare ma di essere iscritto a un corso di studi magistrale, mentre il 9 % lavora, pur frequentando una magistrale. Il 29 % dei laureati che lavorano considera la laurea molto o abbastanza efficace per il lavoro svolto, ma il 71 % la valuta poco efficace.

Il 27 Aprile 2016 il Coordinatore del CdS si è incontrato con le parti Sociali. I risultati di tale incontro sono disponibili sul sito istituzionale.

http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2015/11/Parti_sociali_verbale_2016_FINALE-LT-Biotec.pdf

Da questo incontro è emerso che le opportunità offerte in ambito regionale, nazionale ed europeo sono poco conosciute e scarsi sono anche i rapporti di collaborazione tra le Università e Agenzie del mondo del lavoro. Infine, la dichiarazione più preoccupante è stata la conferma che in generale la figura del laureato dei corsi di studi triennali non è ritenuto sufficientemente maturo per essere inserito in ambito lavorativo.

È presente sul sito della Macroarea di Scienze un servizio di *Job Placement* (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=530&catParent=525>) con lo scopo di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati, che andrebbe tuttavia aggiornato più frequentemente e implementato.



b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai dati nel loro complesso si evince che il corso sia sostanzialmente ben orientato alla qualificazione degli studenti nell'area delle biotecnologie.

Ciononostante, alcune indicazioni operative di miglioramento possono essere fornite:

- dai risultati degli incontri con le parti sociali riportati nel Verbale dell'incontro non si evince una specificità degli argomenti trattati nel corso dell'incontro per questo CdS.

- si auspica una migliore sinergia tra Università, Enti di Ricerca e Imprese, attraverso momenti di incontro, con cadenza periodica e/o forme di collaborazione per realizzare percorsi congiunti e di interesse comune.

- la CP evidenzia la necessità di incontri specifici per i singoli CdS anche se è da tener presente la difficoltà incontrata dai coordinatori dei CdS nel reclutare le parti sociali per i CdS triennali. Va sottolineato che in questi anni la realtà economica del Paese non è favorevole e in questo contesto, generalmente i laureati triennali non sono ricercati dal mondo del lavoro, perché ritenuti non sufficientemente maturi, e questo si ripercuote sull'inserimento di Laureati in possesso dei Laurea di I Livello.

- inoltre, la CP richiede all'Ateneo di aggiungere al sito web per il *Centro Per l'Impiego* la possibilità di interazioni in via informatica tra i laureati e il Centro stesso, dove i laureati possano inserire il proprio curriculum e altre informazioni consultabili dalle Aziende in cerca di personale.

Da ultimo, poiché il percorso di questo CdS risulta poco efficace nell'inserimento nel mondo del lavoro e poiché le parti sociali non ritengono sufficientemente maturi i laureati provenienti da un percorso triennale, **sarebbe auspicabile il ritorno ad un più idoneo percorso quinquennale**, sicuramente più efficiente del modello 3+2 che questi laureati comunque intraprendono per lavorare nel campo dei loro studi.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

Come riportato nella SUA e nel RAR2016, e in accordo con gli obiettivi formativi programmati, il CdS forma operatori scientifici con conoscenze teorico-pratiche di base e competenze specifiche nei diversi ambiti delle Biotecnologie. Le attività formative permettono di acquisire il metodo scientifico, di sviluppare conoscenze in un ampio spettro di discipline e fornire competenze di base di natura gestionale, normativa, di bioetica e finanziaria, preparando gli studenti a gestire incarichi nei settori della brevettazione, della regolamentazione e della comunicazione.

I metodi di accertamento utilizzati per la L-2 Biotecnologie sono disponibili al seguente link

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=131&catParent=4>

I valori riportati nei diversi siti consigliati per la valutazione sono discordanti pertanto la CP ha deciso di utilizzare quelli forniti dall'Ateneo.

Il Tasso di laurea per il CdS per il 2015 è del 81%, e il numero medio di CFU annui/studente è superiore ai 37, mentre il tempo medio impiegato per laurearsi è circa 3,8 anni.

Dai dati AlmaLaurea, riferiti all'anno 2015, risulta che i laureati ad un anno dalla Laurea che lavorano senza essere iscritti ad una Laurea di secondo livello sono il 12 % mentre il 79 % non lavora ma è iscritto ad una Laurea Magistrale. Il 28 % dei laureati che lavorano considera la Laurea molto efficace mentre il 57 % per niente efficace per il lavoro svolto.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Le attività formative programmate sono di buon livello e integralmente in linea con le indicazioni per i corsi di laurea delle classi L-2. Gli obiettivi sono raggiunti in tempi e modi soddisfacenti. Gli studenti sono soddisfatti delle attività didattiche svolte e il 59 % si riscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo (AlmaLaurea AA 2015).

Le indicazioni operative di miglioramento sono: i) ottimizzare la preparazione degli studenti in entrata, incrementando i rapporti con le scuole superiori e con organi MIUR per riallineare i programmi svolti e le modalità di accertamento della preparazione degli studenti delle scuole secondarie con le necessità di base del CdS, visto che la preparazione in entrata risulta piuttosto bassa; ii) continuare l'esame delle risposte date dagli studenti ai questionari sui singoli corsi per individuare *in progress* quali necessitino di eventuali modifiche.

Inoltre per questo CdS, dopo consultazione con le parti sociali e docenti del CdS, è stato deciso di non incoraggiare tirocini esterni se non quelli che rientrano nel progetto Erasmus. Anche in questo caso, tuttavia, si nota una notevole difficoltà da parte delle Università estere ad accogliere tirocinanti per il breve periodo previsto dall'ordinamento degli studi (150 ore).

Pertanto, la partecipazione a progetti all'estero quali Erasmus è scarsa e anche motivata da altri fattori, tra i quali: la non sufficiente e immediata disponibilità della somma attribuita alla borsa Erasmus e l'importanza del tirocinio in sede, importante per decidere come proseguire gli studi.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

L'analisi dei questionari mostra che l'opinione degli studenti su questo CdS è decisamente buona: gli insegnamenti vengono considerati di buon livello di qualità (D13 =8,0/10), il carico di studio degli insegnamenti viene ritenuto sostenibile (D1=7,8/10), corsi e docenti sono considerati utili per la formazione (D10=8,4/10) e i docenti sono apprezzati per la disponibilità a fornire chiarimenti e spiegazioni (9,0/10) (dati pubblicati sul sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>, AA 2015-16).

Queste valutazioni sono rafforzate dai dati raccolti da Almalaurea relativi all'opinione dei laureandi. I questionari analizzati riguardano 29 laureandi nel 2015; il 45% degli studenti è soddisfatto del corso di laurea e il 59% si iscriverebbe di nuovo allo stesso

corso dell'Ateneo (AlmaLaurea AA 2015-16). Anche per quanto riguarda il rapporto con i docenti del CdS, il 10% si dichiara decisamente soddisfatto, e il 72% più soddisfatto che insoddisfatto. La sostenibilità del carico di studio è giudicata positivamente: decisamente adeguata per il 21% degli intervistati, abbastanza adeguata per il 41%.

Si conferma il parere poco favorevole sulla qualità delle strutture: le aule sono considerate spesso adeguate solo dal 48% dei laureati intervistati. Il numero delle postazioni informatiche viene giudicato inadeguato dal 59% degli intervistati. Per quanto riguarda invece le biblioteche, il 41% dei laureati esprime una valutazione abbastanza positiva.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La discordanza ancora ravvisata tra le risposte date dagli studenti frequentanti e sul sito AlmaLaurea conferma la necessità di uniformare la modalità di presentazione dei dati almeno per le domande che sono comuni (problema già evidenziato nella precedente relazione).

La maggior parte degli studenti ha un'opinione più che buona del CdS in Biotecnologie, in termini di capacità dei docenti di suscitare interesse verso la disciplina, reperibilità dei docenti, chiara esposizione degli argomenti trattati, congrua indicazione e messa a disposizione del materiale didattico, soddisfazione per i corsi, modalità degli esami e rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica.

Tuttavia dai dati ricavati dai Questionari compilati dagli studenti emerge che gli indicatori D23 (*adeguatezza dei locali e attrezzature per le attività didattiche*: 5,2) e D16 (*utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento*: 5,9) godono di giudizi insufficienti. Per quanto riguarda l'indicatore D16 si può avviare migliorando l'offerta didattica integrativa. Sono state, infatti, introdotte due nuove attività a scelta specificamente agli studenti del CdS Biotecnologie. Inoltre, gli studenti di questo CdS possono accedere anche ai corsi offerti come attività a scelta agli studenti di Scienze Biologiche, recentemente aumentate andando a coprire anche nuove tematiche nell'ambito bio-molecolare ed ecologico. Sono inoltre pubblicizzati sul sito web brevi corsi o seminari che consentono l'acquisizione di CFU (come previsto dal regolamento di CdS).

Va inoltre sottolineato che gli studenti che hanno frequentato il 75 % delle lezioni risponde agli indicatori D17: Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti? (3,4); D18: Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email? (2,1). Queste valutazioni negative poco concordano con la valutazione data ai docenti al quesito D6 (9,0) sulla disponibilità del docente a fornire spiegazioni.

A questo proposito c'è da sottolineare che queste incongruenze si riscontrano per tutti i CdS di Biologia. Quindi andrà fatta una verifica sul perché un docente molto disponibile non lo è attraverso i sistemi informatici valutando anche le reali risposte ed interpretazioni degli studenti ai quesiti posti.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo viene accertato secondo le modalità standard degli esami orali e/o scritti, eventualmente accompagnati da test in itinere, e i metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono ritenuti molto validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Il calendario degli esami, i programmi d'esame e il tipo d'esame, come riportato nella SUA, sono chiaramente esposti agli studenti che possono trovare informazioni sia sul sito della Macroarea sia sulle pagine di DidatticaWeb.

Il giudizio positivo degli studenti (per gli studenti che hanno frequentato almeno il 75% delle lezioni, il carico di studio complessivo, indicatore D1= 7,8/10, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, D2= 7,8/10, l'organizzazione degli esami, D3=7,6/10) conferma la validità dell'approccio perseguito: tutti gli indicatori si trovano allineati a quelli della Macroarea o sono talvolta superiori (dati Valmon, AA 2015-16).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Sono state intraprese azioni finalizzate a velocizzare la progressione delle carriere degli studenti, soprattutto per favorire l'apprendimento e il superamento di alcune delle materie di base. Infatti, dai dati di Ateneo emerge che il numero di anni necessari a completare il percorso del CdS è aumentato. Si è ipotizzato che l'aver mutuato i corsi di Matematica e Chimica Generale con il CdS di Scienze Biologiche possa aver contribuito a causa del peggioramento del rapporto docenti/studenti. Si cercherà di ottenere la disponibilità di un docente di Chimica Generale per il solo CdS Biotecnologie.

Gli studenti immatricolati continueranno ad essere affidati a tutor selezionati tra i docenti del CdS. Saranno definite delle linee-guida, volte al miglioramento della progressione delle carriere, che includono il suggerimento di: incontrare i docenti dei corsi negli orari di ricevimento per ulteriori spiegazioni o dettagli sui programmi; studiare gli argomenti di ciascun insegnamento parallelamente alla frequenza delle lezioni; sostenere i test in itinere; sostenere ciascun esame nella prima sessione utile; rispettare la propedeuticità degli insegnamenti consigliata; evitare di rimandare gli esami ritenuti più complessi e difficili; rivolgersi tempestivamente al proprio tutor in caso di necessità, anche negli anni successivi al primo.

La possibilità di accesso da parte del Coordinatore ai giudizi degli studenti sui singoli corsi renderà sempre più possibile ottemperare azioni di miglioramento mirate alla risoluzione di criticità esclusive di alcuni insegnamenti.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

Il rapporto di Riesame sembra accogliere con completezza ed efficacia le informazioni relative al CdS.

E' riportata l'attrattività del CdS: negli ultimi 5 AA il numero degli studenti che hanno partecipato al test di ingresso è stato sempre superiore al doppio del numero di posti offerti; circa il 20 % degli studenti proviene da regioni diverse del Lazio.

Il carico didattico del corso sembra, adeguatamente sostenibile considerando ad esempio che la percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di

studio è del 79 %. In particolare, dall'analisi dei dati disponibili risulta che il numero degli iscritti al CdS sono stati 77 (AA 2015-16). Questo numero è abbastanza soddisfacente considerato l'andamento in flessione delle immatricolazioni universitarie a livello nazionale.

L'analisi delle carriere degli studenti rivela che il numero di CFU/anno acquisiti è stabile negli ultimi 3 anni (circa 37); la percentuale di studenti con <5 CFU è minima.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La CP ha fatto un'attenta valutazione degli studenti immatricolati per quanto riguarda i risultati del test di ammissione. E' stata evidenziata una percentuale molto bassa di studenti che superano tale test con la sufficienza e questo potrebbe spiegare la difficoltà di superare gli esami del primo anno. La CP ritiene quindi indispensabile eseguire un tutoraggio più marcato sugli studenti, al fine di guidarli lungo il percorso formativo, perché rispettino la sequenza consigliata degli insegnamenti e degli esami, che forse potrebbe aiutarli a diminuire la durata del CdS. Si è inoltre pensato di migliorare la distribuzione del carico didattico diminuendo i CFU del terzo anno. Infine, di fondamentale importanza è la conoscenza da parte degli studenti degli esami e dei contenuti che caratterizzano il CdS. A questo scopo tutte le iniziative finalizzate all'orientamento ed organizzate dall'Ateneo (ad esempio Porte Aperte e/o Scienza Orienta) dovrebbero fornire anche o soprattutto queste informazioni. Inoltre, per ottenere la partecipazione di un numero elevato di studenti a queste manifestazioni, si suggerisce di non utilizzare l'inizio di Luglio come periodo, perché troppo vicino all'esame di maturità.

Per aumentare la soddisfazione degli studenti si cercherà di ottenere un docente specifico per questo CdS per l'insegnamento della Chimica Generale. Si sono effettuati test in itinere almeno per i corsi che risultano più difficili da superare.

In generale, alcune delle indicazioni operative di miglioramento suggerite dalla Relazione CP e dal RAR sono state inevase come l'aumento di finanziamento per il miglioramento delle aule e le postazioni informatiche che continueranno a pesare negativamente in quanto non risolvibili dal CdS. Il Gruppo di Riesame si impegna a continuare a segnalare il malcontento degli studenti nonché dei docenti riguardo l'inadeguatezza delle strutture e delle infrastrutture per la didattica alla Macroarea, perché questa se ne faccia portavoce a livello di Ateneo.

Sebbene la CP è a conoscenza delle reali difficoltà incontrate nel reperire rappresentanti delle Parti Sociali specifiche per i CdS triennali, si invita il Gruppo di Riesame ad indicare nel RAR i nominativi, la funzione svolta e la sede degli Enti/Aziende incontrate, di promuovere annualmente incontri con le Parti Sociali specifici per questo CdS.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

In generale, questa CP ha rilevato la necessità di caratterizzare diversamente dalla classe "giudizi negativi" tutte le risposte "non so", soprattutto per quanto riguarda la classe di indicatori indirizzati esclusivamente ai non frequentanti. La mancanza di esperienza, infatti, non può e non deve essere categorizzata come giudizio negativo per il CdS. Inoltre, al fine di ottemperare alle richieste dell'ANVUR, la CP ritiene indispensabile che i dati elaborati vengano forniti ripartiti secondo le classi di frequenza

richieste (es. studenti frequentanti il 50% delle lezioni, invece della classe attuale 25-75% delle lezioni). Per questo AA, questa CP ha deciso di prendere in considerazione solo i questionari compilati dagli studenti che abbiano frequentato regolarmente le lezioni (>75% delle lezioni). Si avanza la richiesta che la schermata di default sul sito Valmon relativo ai risultati dei questionari degli studenti sia quella relativa alle opinioni fornite dagli studenti che abbiano frequentato almeno il 50% delle lezioni, e che sia possibile solo in seconda istanza scegliere di visualizzare le altre classi. Poiché gli studenti ritengono inutile il questionario, che troppo spesso viene compilato rispondendo in modo casuale alle domande o affermando di non aver seguito il corso (per evitare di rispondere alle domande) o teme per la mancanza di anonimato, si richiede al Corpo Docente di continuare nella promozione 'culturale' dell'importanza della valutazione *ex-post*, già promossa da questa CP nella relazione dello scorso AA, che coinvolga docenti e studenti per un efficace processo di miglioramento del Corso e che i risultati dei questionari degli studenti siano resi pubblici e siano aggiornati annualmente sul sito della LT ad essi preposto (http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2015/04/NdVL_2_Biotecnologie.pdf). E' pubblica la valutazione degli studenti relativa all'AA. 2012/13.

Altri punti di debolezza dei questionari individuabili (in ordine decrescente di criticità) sono:

- la bassa percentuale degli studenti che collaborano in maniera critica nella stesura degli stessi;
- le fluttuazioni numeriche e qualitative che alterano il valore dei risultati, in quanto non tutti gli studenti alla fine del corso sostengono l'esame.

b) Linee di azione identificate

L'uso attento dei questionari è sempre un'opportunità di approfondimento e di miglioramento delle attività del CdS. In ogni caso, i risultati dei questionari non possono essere considerati l'unica forma di interscambio tra studenti e docenti; un possibile completamento della loro analisi risiede nel fattivo coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti in tutti gli organi in cui sono presenti.

Si registra l'ottenimento della possibilità di ottenere i risultati dei questionari modulati sulla base della percentuale di lezioni seguite dagli studenti intervistati, così come la fornitura da parte del NdV dei risultati cumulati recenti dei questionari degli studenti e la possibilità da parte del coordinatore di poter analizzare i pareri degli studenti sui singoli corsi, risolvendo così alcune delle criticità evidenziate nella precedente Relazione della CP.

Si invita ogni docente a promuovere ulteriormente l'utilità dei questionari, chiarendo la sicurezza dell'anonimato, presso gli studenti. Si suggerisce di indire una riunione con tutti gli studenti all'inizio di ogni AA per cercare di superare il loro totale disinteresse e fastidio nei confronti dei questionari. La pubblicazione annuale, con relativa pubblicizzazione presso gli studenti, degli esiti dei questionari sul sito della LT potrebbe fornire loro la prova dell'importanza di questi.

Questa CP ritiene che l'attuazione della richiesta di rendere accessibili tempestivamente al coordinatore le valutazioni dei singoli corsi sia l'unico strumento di utilizzo dei questionari veramente efficace ai fini della risoluzione delle criticità.

Infine, l'inserimento di altri quesiti ravvisati dagli studenti e/o dai docenti per un sempre più attento uso delle informazioni, potrà essere una opportunità di approfondimento e di miglioramento delle attività del CdS.

Inoltre, poiché, in linea generale, gli studenti della CP hanno discusso con i loro colleghi la validità/utilità del questionario, dovrebbe essere avviata una promozione 'culturale'



dell'importanza della valutazione ex-post che coinvolga docenti e studenti per un efficace processo di monitoraggio e/o miglioramento del Corso.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Le informazioni riportate nella SUA CdS, che rappresenta lo strumento gestionale per la valutazione e il miglioramento in corso d'opera del CdS, è fondamentale premessa del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS. Le informazioni riportate delineano con correttezza sia i punti di forza sia quelli di debolezza del corso stesso. La pubblicazione di parti della SUA è un fondamentale strumento di autovalutazione del corpo docente che afferisce al corso di laurea; esso non solo permette di valutare se e come il corso abbia realizzato gli obiettivi formativi previsti, ma da modo agli studenti di avere una chiara rappresentazione delle strategie per la costruzione del progetto formativo offerto.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

E' disponibile sul sito web del CdS la Scheda SUA relativa al 2016 sotto la voce Ordinamento degli Studi.

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=596&catParent=131>

Si reitera la necessità di fornire una maggiore evidenza sulla disponibilità sul sito web della LT della Scheda SUA annuale per gli studenti in corso e di uniformare tale indicazione con quella degli altri CdS.

Si ritiene, inoltre, necessario istituire un sito di Ateneo dove siano accessibili le Schede SUA e le valutazioni degli studenti di tutti i CdS, al fine di facilitare gli studenti nella scelta della Laurea a cui iscriversi.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza

Il monitoraggio degli indicatori evidenzia anche quest'anno, per questo CdS, la non congruità tra i diversi siti di consultazione. Si auspica un miglioramento che può essere legato all'auspicio di poter accedere in modo agevolato ad un data base univoco su questi criteri di analisi.

Per quanto riguarda gli indicatori sono stati valutati in questa relazione gli andamenti monitorati da AlmaLaurea per quanto riguarda la situazione occupazionale dei laureati, i dati presenti sul sito <http://valmon.disia.unifi.it/> per la valutazione degli studenti e i dati forniti dal PqA per le carriere degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Per quanto riguarda gli indicatori della carriera, sono stati valutati in questa relazione gli andamenti indicati nel file fornito dal PqA tramite accesso riservato. Il numero medio



annuo di crediti formativi è pressoché costante intorno a 37. La percentuale di iscritti al II anno con CFU > 5 è stata dell' 85% nel 2013, del 96% nel 2014 e del 98% nel 2015 confermando la buona valutazione ed attrattività del Corso di laurea.

Nell'AA 2015-2016 gli studenti iscritti al CdS in Biotecnologie ha mantenuto lo stesso trend degli anni precedenti a conferma della sua buona valutazione ed attrattività. La CP ha preso in considerazione i soli dati relativi agli iscritti nell'AA 2015-2016 al CdS dalla Segreteria Studenti che riportano 77 studenti immatricolati. Si sottolinea l'importanza, prima di qualsiasi elaborazione, di riallineare i database.